

Esaminando i dati sopra esposti si osserva che la coltura più importante e più estesa nel Comune di S. Miniato è quella dei seminativi arborati. Questi seminativi sono in parte in piano dell'Arno (prima e seconda classe) in parte nei colli (seminativi arborati di terza, quarta e quinta classe). I poderi in questo territorio sono ripartiti in campi fiancheggiati da fosse con prode di viti a sostegno morto. I poderi hanno una superficie media oscillante dai 4 ai 10 ettari nel piano (seminativo arborato di I e II classe) e da 6 a 12 ettari nel colle. (Seminativi arborati e seminativi nudi di III, IV e V classe).

Le colture più importanti del Comune di S. Casciano in provincia di Firenze sono i seminativi arborati, gli uliveti

e gli uliveti-vigneti; spesso queste colture, pur essendo catastalmente descritte con nomi diversi, sono dei terreni a seminativi arborati con viti ed ulivi: trattasi di poderi quasi tutti posti nel medio colle della Val di Pesa ed hanno una superficie che oscilla da un minimo di ettari 6 ad un massimo di ettari 14.

In Comune di Campiglia la coltura più importante è quella dei seminativi nudi ed i poderi generalmente hanno un appezzamento di vigneto specializzato. La superficie media oscilla da un minimo di 15 ettari ad un massimo di 30.

Le produzioni medie realizzabili per ettaro di superficie nelle varie situazioni di produttività dei seminativi arborati dei singoli Comuni sono le seguenti:

QUALITA'	Classe	Unità di riferimenti	S. MINIATO			S. CASCIANO				CAMPIGLIA		
			Grano	Vino	Carne	Grano	Vino	Olio	Carne	Grano	Vino	Carne
Seminativi arbór.	I	quintali	20	12	2	18	10	2	1,3	18	8	1,2
» »	II	»	18	9	1,5	16	9	1,5	1,1	16	6	1,—
» »	III	»	15	7	1,—	14	6	1,—	0,8	13	5	0,5
» »	IV	»	13	6	0,75	11	4	0,7	0,6	10	4	0,4
» »	V	»	8	5	0,5	8	4	0,5	0,4	7	4	0,2

I redditi imponibili dei seminativi e seminativi arborati alla R. E. del 1939 risultavano della seguente misura:

QUALITA'	Classe	S. MINIATO		S. CASCIANO		CAMPIGLIA	
		Redditi	Imponibili	Redditi	Imponibili	Redditi	Imponibili
		Domenic. Lire	Agrario Lire	Domenic. Lire	Agrario Lire	Domenic. Lire	Agrario Lire
Seminativo nudo	I	650	300	360	160	550	180
» »	II	470	230	320	155	450	160
» »	III	350	180	220	145	310	140
» »	IV	230	140	140	140	120	180
» »	V	130	120	90	100	110	90
Seminativo arbor.	I	850	370	675	250	725	230
» »	II	625	310	600	240	575	200
» »	III	450	250	420	210	330	170
» »	IV	310	200	320	190	250	140
» »	V	190	150	180	160	150	110

Gli imponibili odierni sono quelli che si ottengono moltiplicando le tariffe base sopra riportate per il coefficiente 12 (D. L. 12-5-1947, n. 356).

Tutti i dati che fin qui abbiamo esposto crediamo siano sufficienti a darci un'idea generale nei riguardi dell'economia agricola toscana e in particolare nei riguardi dei tre Comuni sui quali noi abbiamo fermato la nostra attenzione.

Ora non è raro il caso in cui lo stesso proprietario di una fattoria, in ciascuno dei tre Comuni esaminati, abbia dei poderi in condizioni di produttività diversa, pur essendo tutta della solita qualità di coltura; cioè non è raro il caso in cui, per esempio, il proprietario di una fattoria di 30 poderi della superficie di ettari 300 in Comune di S. Miniato abbia 10 dei suoi poderi di seminativo arborato di I e II classe, n. 10 poderi di II e III classe e n. 10 poderi di IV e V classe. Catastalmente egli si troverà in condizione di avere degli imponibili, e quindi di dover pagare per la stessa qualità di coltura, delle tasse che risultano per ettaro proporzionate alla bontà produttiva delle singole classi e precisamente:

Per la I classe L. 650
 » » II » » 470

poderi N. 235 di ottima produttività }
 » » 325 » buona produttività } terreni di S. a III-IV-V
 » » 301 » mediocre e scadente produttività }
 » » 271 » pessimo o scadentissimo reddito } terreni di S. a III-IV-I.

Per la III » L. 350
 » » IV » » 230
 » » V » » 130

Ciò lo Stato e gli Enti pubblici (Comuni e provincie) nel campo tributario, considerato che un ettaro di seminativo arborato di I classe rende 5 volte di più del seminativo arborato di V classe, fa pagare a parità di superficie al proprietario terriero cinque volte di più della V classe. Presso a poco lo stesso si verifica per tutti i terreni di diversa produttività in questo e negli altri Comuni.

Nei tre Comuni oggetto del nostro studio la percentuale dei poderi che si trovano in ottime, buone, mediocri o pessime condizioni di produttività e di reddito è fornita dalla percentuale di superficie che si trova iscritta nelle rispettive classi catastali. Sono da considerare di buona produttività quei poderi classati catastalmente di I e II classe, sono da considerare mediocri quelli nella 3 classe e scadenti quelli della IV e V classe.

Infatti, ad esempio, in S. Miniato valendoci della nostra conoscenza delle condizioni locali ed alla luce del prospetto di qualità e classe, possiamo ripartire il numero complessivo di 1132 aziende poderali nel seguente modo: